



Data **13 OTT. 2017**

Protocollo N° **429123**

Class. **F520 02.1** Prat.

Fasc. Allegati N

Oggetto: Procedure per rilascio autorizzazioni installazione gru a cavo per esbosco legname

Spett.li Amministrazioni Comunali Comuni Montani

Spett.le Ordine Provinciale Dottori Agronomi e Forestali

Spett.le Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario
Centro Forestale sede di Verona

Spett.li Imprese Forestali della provincia di Verona

E p.c. Unione Montana del Baldo

E p.c. Comunità Montana della Lessinia

E p.c. Parco Naturale Regionale della Lessinia

E p.c. Gruppo Carabinieri Forestale di Verona

*_*_*_*

Con la presente si informa che a seguito dell'accorpamento degli ex Servizi Forestali Regionali di Verona, Vicenza, Padova e Rovigo nella Unità Organizzativa Forestale Ovest, si è reso necessario unificare le procedure di rilascio degli atti autorizzativi di competenza dello Scrivente, tra le quali il rilascio di autorizzazioni per l'installazione di fili a sbalzo e gru a cavo per l'esbosco del legname prodotto da utilizzazioni di porzioni boschive;

Ai sensi della normativa vigente (visto il D.P.R. 771/55 art.44; visto l'art. 11 terzo comma delle P.M.P.F.);

SI COMUNICA PERTANTO CHE

la Scrivente U.O. Forestale Ovest non potrà più accogliere istanze di installazione gru a cavo e fili a sbalzo per esbosco legname. Gli interessati dovranno presentare domanda al Sindaco del comune di competenza il quale rilascerà l'autorizzazione sentito il parere tecnico dell'U.O. Forestale ed eventualmente dell' Ufficio Speciale Trasporto Impianti Fissi della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (U.S.T.I.F.) .

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Operativa

Unità Organizzativa Forestale Ovest

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089 - Fax 0444/ 337097 e-mail: forestalevenetoovest@regione.veneto.it

PEC: forestalevenetoovest@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio F4PQES

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279



**REFERENDUM
SULL' AUTONOMIA DEL VENETO**
www.referendum.regione.veneto.it

I seggi saranno aperti dalle ore 7.00 alle ore 23.00



22
ottobre
2017



Nel caso degli impianti di gru a cavo nell'ambito di cantieri di lavoro relativi ad utilizzazioni forestali si ritiene tuttavia, come testualmente riportato nella nota n. 2268/FGO del 28.08.1996 dell'U.S.T.I.F. del Veneto e Friuli Venezia Giulia, che tali impianti siano da considerarsi "attrezzature temporanee di uso interno al cantiere" e che non debba necessariamente essere richiesto il preventivo parere tecnico previsto dal D.P.R. 771/55, a condizione che tali strutture, compresa la fune, di norma non superino in altezza le cime degli alberi adiacenti.

Al fine di agevolare le amministrazioni comunali in indirizzo, si allega un prospetto predisposto dall'ex S.F.R. di Vicenza ed alcuni fac-simile di autorizzazioni rilasciate da Comuni dell'area Vicentina.

Si rimane comunque a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Il Direttore
Unità Organizzativa Forestale Ovest
dott. *Daniello Tancon*

Per informazioni:

Sede di Verona: Piazzale Cadorna, 2 – 37126 Verona

Tel. 0458676807, fax. 0458676830

P.O. Gestione Protezione, Prevenzione, Salute e Sicurezza sul lavoro

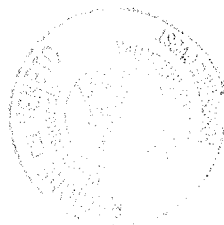
Resp. Cantieri Area Baldo: Dr.ssa For. Anna Perazzolo

☎ 045 8676806;

anna.perazzolo@regione.veneto.it

Riferimento pratica: Dott. For. Alberto Peloso ☎ 0458676801

APE



Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Operativa

Unità Organizzativa Forestale Ovest

Contrà Mure S. Rocco, 51- 36100-Vicenza - Tel. 0444/337089 - Fax 0444/ 337097 e-mail: forestalevenetoovest@regione.veneto.it

PEC: forestalevenetoovest@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio F4PQES

Cod. Fisc. 80007580279

P.IVA 02392630279



**REFERENDUM
SULL' AUTONOMIA DEL VENETO**

www.referendum.regione.veneto.it

I seggi saranno aperti dalle ore 7.00 alle ore 23.00



22
ottobre
2017



INSTALLAZIONE GRU A CAVO

Fonte

Normativa:

- ✓ D.P.R. 771/55, art. 44
- ✓ P.M.P.F art. 11, terzo comma: “L'apertura o l'allargamento di strade, sentieri o mulattiere, di condotti, canali e l'installazione di impianti a fune non può effettuarsi senza il permesso del Servizio Forestale competente per territorio, il quale può altresì vietare l'uso dei condotti e canali di avvallamento del legname già esistenti, qualora tale uso dia luogo a erosione, frane, smottamenti e danni gravi al soprassuolo del bosco”.

Ambito di applicazione:

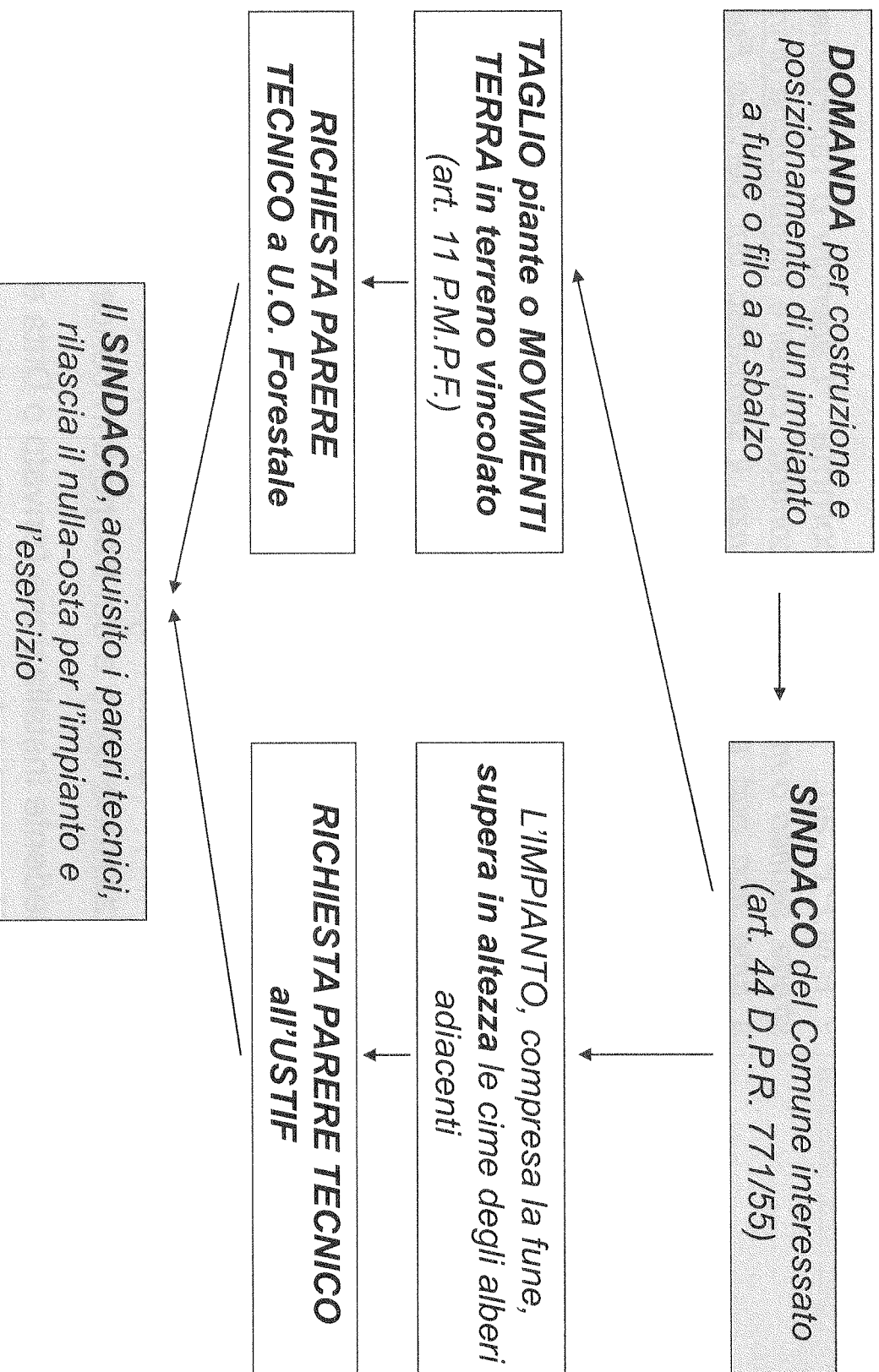
- ✓ Installazione gru a cavo per esbosco lotti di legname considerate come “*attrezzature temporanee di uso interno al cantiere*” e nella condizione in cui tali strutture, compresa la fune, non superino in altezza le cime degli alberi adiacenti;

Soggetti coinvolti:

- ✓ Sindaco del Comune interessato dall'installazione;
- ✓ U.O. Forestale Ovest;
- ✓ U.S.T.I.F. (Ufficio speciale trasporto impianti fissi della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione);
- ✓ Richiedente installazione (privato o Ditta esecutrice del taglio in proprietà assestata);



PROCEDURA AUTORIZZATIVA



RICHIESTA PARERE U.O.FOR : documentazione

**Quale
documentazione
deve presentare
il richiedente
l'installazione?**

✓ SINTETICA RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'IMPIANTO;

Nella relazione dovranno essere definite:

- LA LINEA O LE LINEE;
- LA LARGHEZZA DEL VARCO;
- LA DISTANZA TRA I VARCHI;
- I PUNTI DI ANCORAGGIO A MONTE ED A VALLE;
- L'ENTITA' DELLE PIANTE DA TAGLIARE PREVIA MARTELLATA;

✓ PLANIMETRIA COROGRAFICA IN SCALA 1:10.000

Nella planimetria dovrà essere indicata:

- LA CONFIGURAZIONE PRECISA DELLE LINEE DA METTERE IN OPERA;

**Cosa viene
valutato nel
sopralluogo per
rilascio parere
tecnico SFR?**

✓ SOPRALLUOGO;

Nel corso del sopralluogo viene preso visione di:

- PICCHETTAMENTO DELLA LINEA;
- MARTELLATA DELLE PIANTE DA TAGLIARE;

Queste operazioni dovranno essere eseguite dal Direttore delle operazioni di taglio del lotto.



PRESCRIZIONI STANDARD PARERE U.O. FOR

**Quali sono le
prescrizioni
standard
contenute nel
parere tecnico
U.O.
FORESTALE?**

✓ PARERE TECNICO da inviare al Comune interessato per rilascio autorizzazione;

Nel parere tecnico vengono date le seguenti prescrizioni:

- l'ancoraggio delle funi portanti sia eseguito a regola d'arte e con le dovute protezioni degli alberi di ancoraggio sia a monte che a valle;
- tutti gli alberi lungo il percorso della traente siano protetti opportunamente dall'eventuale sfregamento della fune;
- l'ampiezza del varco non deve superare i 2,5 metri, come indicato nella relazione;
- il legname da esboscare sia completamente sramato e depezzato in assortimenti la cui lunghezza non superi gli 8-10 metri;
- limitare al minimo i danni al soprassuolo dovuti al trascinamento dei tronchi fino a quando non sono completamente sollevati;
- siano posizionati lungo il percorso della fune cartelli ben visibili con l'indicazione "*Attenzione, non sostare sotto le funi*";
- per le piante che verranno tagliate dovrà seguire regolare Relazione di taglio (Mod. 5/A), supplementare al progetto di taglio del lotto, previa segnatura delle stesse con martello forestale;
- In caso di incendio abbassare obbligatoriamente al suolo il filo;
- rimangono a carico della Ditta esercente l'impianto a fune tutti gli oneri relativi alla sicurezza dell'impianto e del cantiere, compresa la messa a terra della fune portante.



2 Mt

30174 Mestre

28 AGO. 1996

10

*Ministero dei Trasporti
e della Navigazione*

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE
E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

U.S.T.I.F.
UFF. SPECIALE TRASPORTI IMPIANTI RSSI
VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA
Strada della Motorizzazione Civile, 13
30174 MESTRE - VE

Al Ministero dei Trasporti e della
Navigazione D.G. - M.C.T.C.

Direz. cen.le V° - Div. 56

00157 - Roma

Prot. N° 2163 /FGO Allegato 1

Risposta al f. del
Serr. *UFF* N°

OGGETTO: Quesito proposto dal Corpo Forestale dello Stato riguardante
il regime giuridico ed autorizzativo delle gru a cavo.



e p.c.

Al Corpo Forestale dello Stato
di Belluno
Via Zuppani, 5
32100 - Belluno

Il Coordinamento Provinciale di Belluno del Corpo Forestale dello Stato, con lettera N. 2149/npf del 22/07/96, che si allega in copia, ha esposto il quesito riguardante l'oggetto chiedendo se gli impianti a fune di installazione temporanea necessari all'esbosco ed al trasporto di legname sino ad un punto di raccolta, possano considerarsi come semplici attrezzature di cantiere e come tali non necessitino di preventiva acquisizione del nulla osta tecnico dell'U.S.T.I.F.

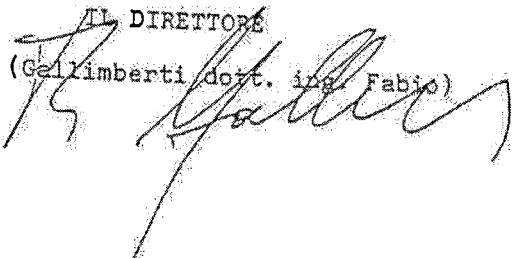
Considerato che:

tali strutture, compresa la fune, di norma non superano in altezza le cime degli alberi adiacenti;
per il montaggio e lo smontaggio non sono necessari spostamenti di terra visto che per gli ancoraggi ed eventuali sostegni vengono usati gli alberi a dimora in loco;
alla chiusura del cantiere non rimangono sul territorio manufatti di alcun tipo; tali cantieri hanno durata che varia da due giorni a qualche settimana e la stessa attrezzatura viene riutilizzata per più cantieri;

Questo U.S.T.I.F. è del parere che trattandosi di attrezzature temporanee di uso interno al cantiere non debba necessariamente essere richiesto il preventivo parere tecnico previsto dal D.P.R. N. 771 del 28/06/55.

Si rimane in attesa di ricevere eventuali pareri contrari.

IL DIRETTORE
(Callimberti dott. ing. Fabio)



PMC/ag



COMUNE DI VELO D'ASTICO

Provincia di Vicenza

Piazza IV Novembre

c.f. P.iva 00460580244

Tel. 0445.741799 – Fax. 0445.741818

e-mail: tecnico@comune.velodastico.vi.it

Prot. (vedi invio) /

Velo d'Astico,

Al Signor

Spett.le REGIONE DEL VENETO
Servizio Forestale Regionale
Via Lanza, 106
36100 VICENZA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DI N.6 LINEE DI TELEFERICA
PER ESBOSCO, IN LOC. FG. , MN. E FG. MN.
DI PROPRIETA' DELLA DITTA**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO LL.PP.

VISTA la richiesta da parte della Ditta , residente a Valli del Pasubio, in
acquisita al Prot.com.n. del nonché le rispettive integrazioni volontarie alla pratica
presentata, Prot.n. del , intesa ad ottenere il rilascio di una autorizzazione per l'**installazione di
n.6 linee di teleferica**, per l'esbosco della legna dalle proprietà catastalmente individuate alla sez.U, fg. ,
mn. e fg. , mn. del Comune Censuario di Velo d'Astico (VI), in località

PRESO ATTO dell'Autorizzazione al taglio rilasciata dal Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Ovest,
con nota n del , relativa al taglio del bosco ceduo catastalmente censito alla sez. foglio
, mn. e foglio mn.

DATO ATTO che l'altezza dei cavi delle teleferiche risulta ad una distanza dal suolo inferiore alla massima
altezza delle chiome delle piante e che in prossimità delle intersezioni con i sentieri esistenti sarà allestita
opportuna segnaletica a delimitazione dell'area di pericolo, indicante i lavori forestali in corso, il divieto di
accesso ai non addetti ai lavori nonché il pericolo di caduta materiale dall'alto;

AUTORIZZA

1. Il Signor , residente a in , all'installazione di
n.6 teleferiche sul fondo di proprietà della Ditta
, catastalmente censito alla sez , foglio , mn. e foglio mn. , alle seguenti condizioni:
 - il filo non dovrà superare la massima altezza delle chiome degli alberi, come dichiarato con nota
integrativa Prot.n.



COMUNE DI VELO D'ASTICO

Provincia di Vicenza

Piazza IV Novembre

c.f. P.iva 00460580244

Tel. 0445.741799 – Fax. 0445.741818

e-mail:tecnico@comune.velodastico.vi.it

- l'ancoraggio della fune dovrà essere a regola d'arte, con le dovute protezioni degli alberi di ancoraggio a monte e a valle;
 - siano posizionati lungo il perimetro dell'area interessata dal passaggio dei carichi e in corrispondenza dei fili dei cartelli ben visibili con l'indicazione "ATTENZIONE LAVORI FORESTALI IN CORSO", "DIVIETO DI ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI" e "PERICOLO DI CADUTA MATERIALE DALL'ALTO";
 - nel caso di eventuali emergenze che comportino l'utilizzo di mezzi aerei il filo dovrà essere immediatamente abbassato, si ricorda altresì che in caso di incidente aereo dovuto alla presenza di fili a sbalzo non opportunamente resi visibili o dove non siano state messe in atto tutte le procedure idonee per la prevenzione degli incidenti, si potrà procedere ai sensi dell'art.428 del Codice Penale;
 - in particolare, nei periodi in cui è decretato lo stato di massima pericolosità per incendi boschivi dovrà essere previsto l'abbassamento fino al suolo del filo installato;
 - l'attraversamento di strade comunali o di esbosco dovrà avvenire ad una altezza, tra la base del carico in transito e il piano campagna della strada stessa, di almeno 5 metri e sulla strada o sul sentiero dovranno essere apposti cartelli ben visibili con indicazione "*lavori forestali in corso, divieto di accesso ai non addetti ai lavori e pericolo di caduta materiale dall'alto*";
 - l'area di arrivo della legna dovrà essere idoneamente recintata;
 - durante le operazioni di esbosco l'area interessata dal passaggio dei carichi dovrà essere sorvegliata con congruo numero di personale;
 - il transito della legna lungo il filo a sbalzo, in caso di nebbia, scarsa luce o condizioni meteo avverse deve essere sospeso;
 - il deposito del materiale dovrà avvenire al di fuori della sede stradale o percorsi esistenti;
 - è fatto obbligo di rispettare il disposto del D.lgs.9.04.2008 n.81 recante norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - **l'impianto dovrà essere rimosso completamente** appena terminato il recupero della legna così come previsto dall'Autorizzazione al taglio forestale e pertanto entro due anni dalla data della stessa e cioè **entro Marzo 2019**;
2. Resta inoltre stabilito che la presente autorizzazione si ritiene e resta a tutta responsabilità del concessionario, ed il Comune di Velo d'Astico non sarà mai, verso gli altri, in alcun modo responsabile per qualunque fatto o danno derivante a chicchessia, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e per effetto totale o parziale dell'opera eseguita. Il concessionario si impegna anzi a tenere completamente sollevato il Comune per danni, responsabilità e spese derivanti indirettamente o direttamente per effetto parziale o totale della concessione.
3. La presente viene rilasciata fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ha validità per il periodo sopraindicato.



IL RESPONSABILE SETTORE LL.PP.

[Handwritten signature]

COMUNE DI ARSIERO**PROVINCIA DI VICENZA**

36011 - Piazza Francesco Rossi n. 6 - C.F. 00294880240

UFFICIO TECNICO SETTORE LL.PP.

☎ 0445741924 - int. 3 ☎ 0445712295

e-mail: llpp@comune.arsiero.vi.itpec: utc.comune.arsiero.vi@pecveneto.it

Prot. n°

Arsiero li 09 Settembre 2011

all. 22

Egr. Sig.

36030

MONTE DI MALO (VI)

Telefax 0444 337097

E, p.c.

Spett.le

REGIONE DEL VENETO**Servizio Forestale Regionale**

Via Lanza, n° 106

VICENZA

36100

Telefax 0445 712644

E, p.c.

Spett.le

PROTEZIONE CIVILE

Piazza F. Rossi

ARSIERO

36011

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
Servizio Forestale Regionale	
VICENZA	
Da	15 SET 2011
Spett.le	36011

Oggetto:

AUTORIZZAZIONE INSTALLAZIONE FILI A SBALZO PER ESBOSCO LOTTO LEGNA IN LOCALITÀ

Con riferimento all'oggetto e vista la domanda del Sig. _____ residente a Monte di Malo (VI) in _____ acquisita dal Comune di Arsiero in data _____ al prot. n° _____ intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'installazione n° 1 filo a sbalzo per trasporto di legna;

Vista la presa d'atto forestale della Regione del Veneto - Servizio Forestale Regionale di Vicenza del _____ prot. n° _____;

Viste le autorizzazioni all'installazione di un filo a sbalzo dei proprietari dei terreni interessati dal passaggio del filo e precisamente il Sig. _____ residente a _____ (VI), la _____ e il Sig. _____ residente a _____ proprietari rispettivamente del Foglio _____ mappali n° _____ del Foglio _____ mappale n° _____ e del Foglio _____ mappale n° _____ allegate alla richiesta sopracitata.

\\dcserver2\documenti\Utc\SETTORE LAVORI PUBBLICI\AUTORIZZAZIONE INSTALLAZIONE FILI A SBALZO\2011\

SI AUTORIZZA

il Sig. _____ nato ad Arsiero (VI) il _____ l'installazione di un filo a sbalzo nel terreno di sua proprietà contraddistinto in catasto terreni al foglio n° _____ mappale n° _____ e di proprietà del Sig. _____

- _____ come indicato alla planimetria allegata, alle seguenti condizioni:
- ✓ l'ancoraggio della fune portante sia eseguito a regola d'arte e con le dovute protezioni degli alberi di ancoraggio sia a monte che a valle;
 - ✓ siano posizionati lungo il perimetro dell'area interessata dal passaggio dei carichi ed in corrispondenza dei fili dei cartelli ben visibili con l'indicazione **"ATTENZIONE NON SOSTARE SOTTO LE FUNI"**.
 - ✓ nel caso di eventuali emergenze che comportino l'utilizzo di mezzi aerei il filo dovrà essere immediatamente abbassato, si ricorda altresì che nel caso di incidente aereo dovuto alla presenza di fili a sbalzo non opportunamente resi visibili o dove non siano state messe in atto tutte le procedure idonee per la prevenzione di incidenti, si potrà procedere ai sensi dell'art. 428 del C.P.
 - ✓ in particolare, nei periodi in cui è decretato lo stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi, codesto Comune dovrà definire una procedura che preveda l'eliminazione di ogni possibile rischio causato dalla presenza degli impianti di cui trattasi, prevedendo, quantomeno, l'abbassamento fino al suolo del filo stesso.
 - ✓ l'impianto dovrà essere tolto non appena terminato il recupero della legna così come previsto dalla presa d'atto del taglio del ceduo per q.li 120 di faggio rilasciata dalla Regione del Veneto - Servizio Forestale Regionale - in data _____ prot. _____
 - ✓ i carichi dovranno transitare, nella parte più bassa, ad almeno **5,60** metri dal suolo.
 - ✓ l'area oggetto di arrivo della legna dovrà essere idoneamente recintata;
 - ✓ durante le operazioni di esbosco, l'area interessata dal passaggio dei carichi dovrà essere sorvegliata con congruo numero di personale;
 - ✓ i lavori di esbosco dovranno essere effettuati fino alle ore 9,00 del mattino ad esclusione dei giorni di sabato, domenica e festivi;
 - ✓ il transito della legna lungo il filo a sbalzo dovrà essere sospeso in caso di nebbia, scarsa luce o condizioni meteo avverse;
 - ✓ il deposito del materiale dovrà avvenire su suolo privato al di fuori della sede stradale.

Resta inoltre stabilito che la presente autorizzazione si ritiene e resta a tutto rischio e pericolo del concessionario, ed il Comune di Arsiero non sarà mai, verso gli altri, in alcun modo responsabile, per qualunque fatto o danno derivabile a chicchessia, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e per effetto totale o parziale dell'opera eseguita. Anzi, il concessionario si impegna a tenere completamente sollevato il Comune per danni, molestie e spese che si potessero conseguire direttamente o indirettamente per effetto totale o parziale della concessione.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ha validità di _____ per il periodo sopraindicato.

Dalla Residenza Municipale.



Il Responsabile Settore LL.PP.



OGGETTO: Autorizzazione all'installazione di una Gru a Cavo per l'esbosco del Lotto di legname resinoso denominato "Val Fonda - Holl" part. 47 in conto anno 2012 in Comune di Gallio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO

Premesso che, la ditta _____, con sede ad Asiago in Via _____, 120 è rimasta aggiudicataria del lotto di legname denominato "Val Fonda - Holl", posto in vendita dal Comune di Gallio;

Vista la nota del _____ pervenuta al prot. _____ con la quale la ditta _____ chiede l'autorizzazione all'installazione di un impianto di teleferica con carrello pescante su n. 1 linea per l'esbosco del sopraindicato lotto di legname;

Vista la nota del _____ pervenuta al ns prot. _____ dalla R.V. Sez. Bacino Idrog. Brenta Bacchigione di Vicenza, con la quale si prende atto della Relazione di Taglio sottoscritta dal dott. _____ per n. 9 piante di abete rosso e n. 11 piante di faggio;

Vista la nota del _____ pervenuta via Pec al prot. n. _____ dal R.V. Sez. Bacino Idrog. Brenta Bacchigione di Vicenza, in riscontro alla ns nota n. _____ del _____ con la quale la R.V. Sez. Bacino Idrog. Brenta Bacchigione di Vicenza esprime parere favorevole all'installazione di un impianto a fune per n. 1 (una) linea di esbosco indicata nella relazione tecnica dell'impianto del lotto in questione;

Ritenuto che nel caso specifico, per le caratteristiche della teleferica, il rilascio del nulla-osta non necessita del parere tecnico dell'U.S.T.I.F. previsto dal D.P.R. 775/55, come da nota in data 06.08.1999, prot. n. 6524 V 2/0 del S.F.R. di Vicenza, perché la struttura deve considerarsi quale semplice attrezzatura di cantiere;

Visto il decreto n. 1 in data 31.03.2016 con il quale il Sindaco ha provveduto alla nomina del sottoscritto in qualità di responsabile del Settore "1", con competenza in materia di segreteria generale, ced, polizia locale, patrimonio, vigilanza boschiva, notifiche, per il periodo dal 01.04.2016 al 31.12.2016;

Dato atto della regolarità e correttezza del presente provvedimento ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

AUTORIZZA

La ditta _____, con sede ad _____, in Via _____, _____ P.I. _____, all'installazione di un impianto di teleferica con carrello pescante con n. 1 (una) linea, indicata nella planimetria allegata, in località "_____", per l'esbosco del lotto di legname di cui alla premessa, con le seguenti clausole:

1. La presente Autorizzazione ha validità temporanea per il periodo dal **19.09.2016** al **18.12.2016**; scaduto tale termine, tutte le strutture, e il legname esboscato, dovranno essere rimosse;
2. La ditta dovrà installare la teleferica lungo il tracciato individuato nella Relazione di taglio sottoscritta dal dott. For.le _____

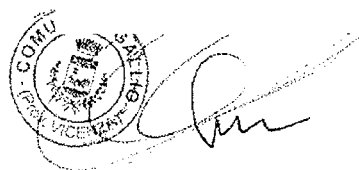
Comune di Gallio - Prot. n. _____

3. La ditta dovrà rispettare in particolare l'osservanza delle norme di sicurezza dell'impianto a fune e del cantiere, compresa la messa a terra della fune portante, come prescritto dalla L.626/94 e 494/96 e successive modificazioni. Ogni responsabilità conseguente all'installazione dell'impianto a fune, resta a carico del richiedente che esonera in tal senso nella maniera più completa il Comune di Gallio da responsabilità sia civili che penali per eventuali infortuni e danni diretti, od indiretti verso terzi;
4. L'ancoraggio delle funi portanti sia eseguito a regola d'arte e con le dovute protezioni degli alberi di ancoraggio sia a monte sia a valle;
5. Tutti gli alberi lungo il percorso della traente siano protetti opportunamente dall'eventuale sfregamento della fune;
6. Le tracce della linea si trovano nella particella n. 47-71 del P.R.F. e sono individuate nella relazione tecnica e nella Relazione di taglio al reg. n. 460 delle Utilizzazioni boschive del S.S.F. di Vicenza;
7. L'ampiezza del varco non deve superare i 2,5 metri;
8. L'eventuale abbattimento a fine lavori di qualche pianta danneggiata dai carichi sospesi, è fin d'ora autorizzato, purchè non si discosti in maniera sostanziale (4-5 max) dal numero di piante indicate nella Relazione di taglio;
9. Il legname da esboscare sia completamente sramato e depezzato in assortimenti la cui lunghezza non superi gli 8-10 metri;
10. Limitare al minimo i danni al soprasuolo dovuti al trascinamento dei tronchi fino a quando non sono completamente sollevati;
11. Siano posti lungo il percorso della fune cartelli ben visibili con l'indicazione "ATTENZIONE, NON SOSTARE SOTTO LE FUNI";
12. Rimangono a carico della ditta esercente l'impianto a fune, tutti gli oneri che si riferiscono alla sicurezza dell'impianto e del cantiere, compresa la messa a terra della fune portante.
13. La fune portante dovrà rimanere al di sotto della chioma;
14. Il Responsabile del procedimento è il sottoscritto _____, il quale si riserva di sospendere, o revocare la presente Autorizzazione in caso di mancato rispetto delle sopra indicate prescrizioni ed in qualunque momento per qualsiasi motivo di rischio della pubblica incolumità.
15. di procedere alla pubblicazione dei dati connessi al presente provvedimento sul sito web comunale, sezione "Amministrazione trasparente" nelle seguenti sezioni:
- sotto-sezione 1° livello "Provvedimenti", sotto-sezione 2° livello "Provvedimenti dirigenti", ai sensi del D.Lgs. 33/2013, art. 23;
16. di procedere alla pubblicazione dei dati connessi al presente provvedimento sul sito web comunale, alla sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

Si trasmette la presente al Servizio Forestale Regionale di Vicenza, al Comando di Polizia Municipale in sede e al Comando Stazione C.F.S. di Asiago per opportuna conoscenza e per quanto di competenza.

Gallio, 10/09/2016

Il Responsabile del Servizio Patrimonio





COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO
(SERVIZIO TECNICO)

Edilizia Privata – Pubblica - Urbanistica

SEDE: Piazza della Libertà - 36010 Cogollo del Cengio (VI)
C.F. n. 84009900246 - Tel. n. 0445/805030 - Telefax n. 0445/805093
E-mail: urbanistica@comune.cogollodelcengio.vi.it

Marca
da bollo Euro 16,00

Prot. n.
Autorizzazione n.

Cogollo del Cengio, 17/10/2016

al Sig. (

36010 ROTZO (VI)

SEZIONE DI VICENZA

Spett.le SEZIONE BACINO IDROGRAFICO
BRENTA – BACCHIGLIONE

SETTORE FORESTALE DI VICENZA

Contrà Mure S. Rocco n. 51

36100 VICENZA

PEC: bacinobrentabacchiglione.vicenza@pec.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO	
Data di	
Data	
registraz.	
Prot. n.	
Inizio classificazione	

E, p.c. AL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Via Borgo Berga n. 31

36100 VICENZA

PEC: cp.vicenza@pec.corpoforestale.it

Oggetto: AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO A FUNE PER ESBOSCO

PRATICA AUTORIZZAZIONE n.

Localizzazione dell'intervento: LOCALITA'

Individuazione catastale: Foglio n° Mappale n°

▪ **LA RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA**

- in riferimento alla richiesta presentata in data prot.n. successive integrazioni dalla
ditta con sede a (VI) in via n. intesa ad ottenere
l'autorizzazione per l'installazione di un filo a sbalzo per il trasporto legna in l su
terreno catastalmente individuato al Fg. mappali n.



- vista la vigente normativa, l'art. 11 comma 3 del P.M.P.F., la circolare del 28/08/1996 prot.n. 2268/FGO del Ministero dei Trasporti e della Navigazione -USTIF di Venezia – Mestre con il quale si definiscono attrezzature di cantiere gli impianti a fune di installazione temporanea necessari all'esbosco ed al trasporto di legname sino ad un punto di raccolta;
- accertato che secondo la circolare succitata dell'USTIF tali attrezzature da cantiere:
 - per il montaggio e smontaggio non sono necessari spostamenti di terra visto che per gli ancoraggi vengono usati gli alberi a dimora in loco;
 - alla chiusura del cantiere non rimangono sul territorio manufatti di alcun tipo;
 - tali cantieri hanno durata che varia da due giorni a qualche settimana e la stessa attrezzatura viene riutilizzata per più cantieri;
- Ai sensi del Decreto del Sindaco n. 6 del 15/07/2016 prot. 5214;

RILASCIA

Alla ditta _____ SRL con sede a _____ (VI) in via _____ 36 – p.iva _____
autorizzazione all'installazione di un impianto a fune temporaneo per esbosco, della durata di mesi ventiquattro, nel terreno identificato catastalmente al foglio n° _____ Mappali n° _____
come indicato nell'allegata planimetria, alle seguenti condizioni:

- l'ancoraggio della fune portante sia eseguito a regola d'arte e con le dovute protezioni degli alberi sia a monte che a valle;
- tutti gli alberi lungo il percorso della traente siano protetti opportunamente dall'eventuale sfregamento della fune;
- siano posizionati, lungo il perimetro dell'area interessata da passaggio dei carichi ed in corrispondenza dei fili, dei cartelli ben visibili e con l'indicazione **"ATTENZIONE NON SOSTARE SOTTO LE FUNI"**;
- limitare al minimo i danni al soprassuolo dovuti al trascinamento dei tronchi fino a quando non sono completamente sollevati;
- rimangono a carico della ditta richiedente l'impianto a fune tutti gli oneri relativi alla sicurezza dell'impianto e del cantiere, compresa la messa a terra della fune;
- nel caso di eventuali emergenze che comportino l'utilizzo di mezzi aerei il filo dovrà essere immediatamente abbassato, si ricorda altresì che nel caso di incidente aereo dovuto alla presenza di fili a sbalzo non opportunamente resi visibili o dove non siano state messe in atto le procedure idonee per la prevenzione di incidenti, si potrà procedere a' sensi dell'art. 428 del C.P.;
- l'impianto dovrà essere tolto non appena terminato il recupero della legna come definito circolare del 28/08/1996 prot.n. 2268/FGO del Ministero dei Trasporti e della Navigazione -USTIF di Venezia – Mestre;
- l'area oggetto di arrivo della legna dovrà essere idoneamente recintata e sorvegliata;
- durante le operazioni di esbosco, l'area interessata dal passaggio dei carichi dovrà essere sorvegliata con un congruo numero di personale, il richiedente dovrà richiedere le opportune autorizzazioni per passaggio o chiusura temporanea dei percorsi pubblici;
- il transito della legna lungo il filo a sbalzo dovrà essere sospeso in caso di nebbia, scarsa luce o condizioni meteo avverse.

Resta inoltre stabilito che la presente autorizzazione temporanea si ritiene a resta a tutto rischio e pericolo del richiedente, ed il Comune di Cogollo del Cengio non sarà mai, verso gli altri, in alcun modo responsabile, per qualunque fatto o danno derivabile, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e per effetto totale o parziale dell'opera eseguita.

La presente autorizzazione temporanea viene rilasciata fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ed ha validità di ventiquattro mesi dal rilascio, si precisa che l'impianto dovrà essere tolto non appena terminato il recupero della legna (definito circolare del 28/08/1996 prot.n. 2268/FGO del Ministero dei Trasporti e della Navigazione-USTIF di Venezia, parere tecnico emesso in data 01/12/2015 prot.n. 490910 dalla Regione Veneto - Settore Forestale di Vicenza).

Contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso:

- entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento al tribunale amministrativo regionale nei termini e nei modi previsti dall'art.2 e seguenti della legge 6 dicembre 1971 n° 1034;
- entro 120 giorni dalla notifica del presente provvedimento al Presidente della Repubblica, nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199.

Distinti saluti.

*La Responsabile dello Sportello Unico per l'Edilizia e
per le Attività Produttive*



D.P.R. 28 giugno 1955, n. 771 (1).

Decentramento dei servizi del Ministero dei trasporti (2), Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (

...

44. Le domande per la costruzione dei palorci e degli impianti di trasporto a funi di cui al decreto Ministeriale 12 dicembre 1935, n. 3584, devono essere indirizzate al sindaco del Comune nel cui territorio si chiede di costruire il palorcio o l'impianto di cui sopra.

Il sindaco, sentito il parere tecnico dell'Ispettorato compartimentale o ufficio distaccato della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, rilascia il nulla osta per l'impianto e l'esercizio del teleforo o palorcio richiesto, ferma restando ogni altra disposizione contenuta nel succitato decreto ministeriale.

...